

Codice scheda: ASC A4540427 (Microscheda: 3944B8/9)
Luogo e data: TORINO - 19/08/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Consigli di vita spirituale. Raccomanda la scuola di canto gregoriano e lo studio del latino.

Torino, 19 agosto 1898

Carissimo Don Vespignani (Almagro)

Ti ringrazio di tutto cuore delle parole di filiale devozione ed affetto che hai avuto per me nell'ultima tua lettera.

Conserva sempre nel tuo cuore questi sentimenti verso de' tuoi Superiori, e ti saranno uno stimolo potente per camminare sul retto sentiero della virtù. Non ti lasciare poi spaventare dal pensiero dei tuoi trascorsi: tu hai già depositato nel cuore dei tuoi Superiori i tuoi segreti e le tue pene, e ormai devi stare tranquillo.

Sono stato pur contento nel vedere che ti sta tanto a cuore la scuola di canto gregoriano; tu sai sempre quanto premesse ciò al nostro caro padre Don Bosco e quanto presentemente preme a me, e perciò nell'atto stesso che mi rallegro di tutto ciò che hai fatto, ti raccomando di proseguire sulla stessa via. Fa pure adunque tutto quello che puoi, intendendoti sempre naturalmente, con i tuoi Superiori, i quali non mancheranno certo di darti il loro appoggio.

Oltre la scuola di canto mi sarebbe anche molto a cuore che si coltivasse il latino. Guardate perciò di fare un po' di scuola a quelli soprattutto che si mostrano più intelligenti e che mostrano di avere vocazione allo stato ecclesiastico. Quanto sarebbe consolato il mio cuore, se si potesse ottenere con questo mezzo qualche salesiano di più! Lo sapete che di personale c'è tanto bisogno...

Addio carissimo: sta' di buon animo, e sempre allegro in Domino: se qualche volta ti pesasse la fatica o ti costasse la vita di sacrificio che devi fare, pensa a quelle belle parole che recitiamo nella rinnovazione dei voti, che cioè è momentaneo ciò che dobbiamo soffrire e sarà

eterno quello che un giorno avremo a godere. Credimi sempre

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

19. Agosto 1898

Carissimo S. Vespignani, (Almagro)

ti ringrazio di tutti i cuori delle parole di filiale devozione ed affetto che hai avuto per me nella ultima tua lettera. ~~Comprendo~~ sempre nel tuo cuore questi sentimenti verso de' tuoi Superiori, e ti sarò un vero stimolo potente per camminare sul retto sentiero della vita. Non ti lasciarai poi spaventare dal pensiero de' tuoi trascorsi: tu hai già depositato nel cuore de' tuoi superiori i tuoi segreti e le tue pene, e ora devi stare tranquillo.

Sono stato pur contento nel vedere che ti sia tanto d' aiuto la scuola di conto gregoriano; tu sai sempre quanto premessa sia al nostro cuore l'idea di Dio e quanto prudentemente proceda a noi, e perciò nel fatto stesso che noi ralleghiamo di tutto ciò che hai fatto, ti ralleghiamo e possiamo sulla stessa via. ~~Se~~ adunque tutto quello che puoi, intendendo di sempre

3944138

coltivato, con tuoi Superiori, i quali non mancheranno certo di darti il loro appoggio. ~~Ma~~ l'idea la scuola di conto gregoriano anche molto a cuore che si coltivasse ~~anche~~ il latino. Guardati perciò di fare impari di scuola a quelli soprattutto che si mostrano più intelligenti e che mostrano di avere vocazione allo stato ecclesiastico. Sarebbe consolato il mio cuore, se si potesse ottenere con questo mezzo qualche utilità di più. ~~Ma~~ ho saputo che di personale c'è tanto bisogno.

Adieu carissimo: ed di buon animo e sempre allegro mi dimando: se qualche volta ti pesano la fatica o ti costano la vita, di scarpie le mani fare, pensa a quella bella parola che abbiamo nella lingua di Dio, di cioè, e ammonendosi ciò che ottiano soffrire e sarà chiaro quello che un giorno avremo a godere. Credimi sempre
P. Segaffi - S. Michele

3944B9